



Il Turismo Post-Pandemico: Verso un Modello Rigenerativo e Sostenibile

di Beatrice Planamente

La pandemia ha ridefinito profondamente il nostro modo di vivere, spostarsi e relazionarsi. Il turismo, storicamente legato all'evasione e allo svago, ha assunto nuove connotazioni trasformandosi in un'esperienza di benessere, rigenerazione, prossimità e sostenibilità.

Abbiamo assistito a una riappropriazione del territorio locale, alla riscoperta di esperienze autentiche e alla ricerca di un equilibrio tra tempo personale e lavorativo. La rivoluzione digitale, unita alla flessibilità dello smart working, ha generato un modo diverso di abitare il tempo e lo spazio.



Obiettivo della Ricerca: Un'Analisi Integrata delle Trasformazioni

1

Analisi Integrata

Studiare in modo sistemico le trasformazioni del turismo e del lavoro nel contesto post -pandemico, individuando le opportunità per la valorizzazione delle aree interne italiane

2

Modello Interpretativo

Connettere ambiti apparentemente distanti: mobilità lavorativa flessibile, centralità del tempo libero, innovazione digitale, domanda di benessere psicofisico e sostenibilità ambientale

3

Quadro Normativo

Utilizzare le linee guida dell'Agenda 2030 e le Missioni del PNRR come strumenti interpretativi e leve operative per ripensare il turismo in chiave evolutiva

Le aree interne italiane, spesso marginalizzate dai grandi flussi turistici, conservano un potenziale enorme in termini di risorse culturali, storiche e umane. Questa ricerca si propone di esplorare come questi territori possano diventare laboratori di innovazione turistica sostenibile.

risorse naturali,
innovazione

L'Evoluzione del Concetto di Tempo Libero nella Storia



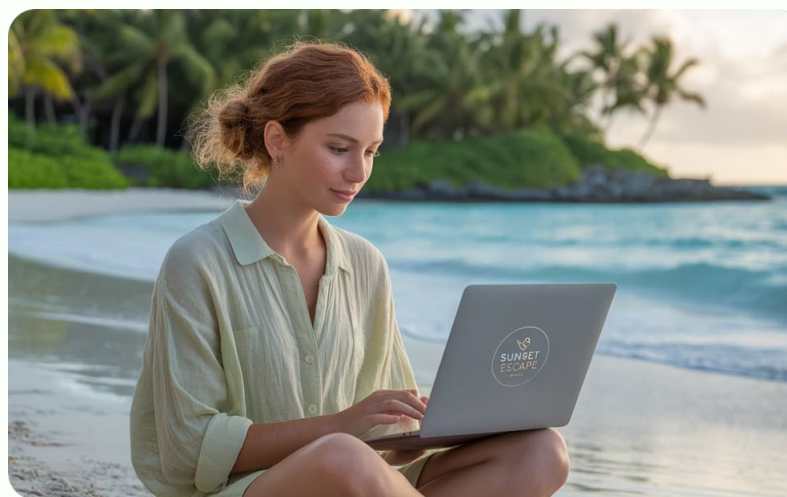
Nell'era post -pandemica, il tempo libero non è più solo un momento "altro" rispetto al lavoro, ma uno spazio di progettazione sociale, connesso al turismo, alla salute mentale e alla coesione territoriale.

Smart Working, Workation e Bleisure: Nuove Forme di Mobilità



Smart Working

Una modalità organizzativa che consente di svolgere la propria attività da remoto, con gestione flessibile di tempi e spazi, promuovendo autonomia e produttività.



Workation

L'unione di "work" e "vacation": offre la possibilità di lavorare da una località turistica, integrando la produttività lavorativa con la rigenerazione personale in un nuovo ambiente.



Bleisure

La fusione di "business" e "leisure": chi viaggia per lavoro prolunga il soggiorno per godere di esperienze ricreative e culturali, massimizzando il valore del viaggio.

Questi nuovi modelli rispondono a una domanda emergente: **non separare, ma integrare**. Si connettono a diversi Obiettivi dell'Agenda 2030: l'Obiettivo 3 sul benessere, l'Obiettivo 8 sul lavoro dignitoso e la crescita economica, l'Obiettivo 11 su città e comunità sostenibili. Si collegano inoltre alla Missione 5 del PNRR (inclusione e coesione) e alla Missione 1 (digitalizzazione).

Il Benessere come Nucleo del Turismo Contemporaneo



Benessere Olistico

Il turismo risponde a un bisogno di benessere integrato: equilibrio fisico e mentale, connessione con l'ambiente, rigenerazione. Un approccio in linea con l'Obiettivo 3 dell'Agenda 2030.

Questa connessione tra benessere, territorio e innovazione è il motore di un turismo capace di promuovere coesione sociale, e sviluppo locale.



Esperienze Immersive

Il post -pandemia offre esperienze come cammini nella natura, turismo termale, digital detox e ospitalità incentrata sulla persona per rallentare e ritrovarsi.



Turismo come Cura

Il turismo diventa una forma di cura per sé, le relazioni e i luoghi. Questa visione si lega alla Missione 6 del PNRR, promuovendo un modello rigenerativo e responsabile.

qui tà, sostenibilità

Aree Interne: Spazi di Rigenerazione e Innovazione Territoriale

Alla luce del nuovo significato attribuito al tempo libero, le **aree interne** assumono un ruolo sempre più strategico. Non sono più semplici territori periferici, ma **luoghi dove si sperimenta una nuova idea di abitabilità**, capace di rispondere al bisogno di equilibrio tra lavoro, benessere e sostenibilità.

Missione 1 PNRR

Mira a ridurre il divario digitale e rendere accessibili i servizi e l'innovazione anche nei piccoli borghi

Missione 5 PNRR

Punta alla coesione territoriale, promuovendo occupazione, inclusione e resilienza locale

Obiettivo 11 Agenda 2030

Città e comunità sostenibili, per la rigenerazione dei centri minori e la valorizzazione del patrimonio locale

Obiettivo 9 Agenda 2030

Industria, innovazione e infrastrutture, che promuove lo sviluppo tecnologico equo anche nei territori marginali

Nel quadro di questa ricerca, le aree interne non sono più "vuoti" da colmare, ma **luoghi dove si rigenera il significato stesso dell'abitare e del viaggiare**, dove si può vivere e lavorare, ritrovando un nuovo equilibrio tra tempo, spazio e relazioni.

Il Glamping: Un Nuovo Modello di Ospitalità Sostenibile

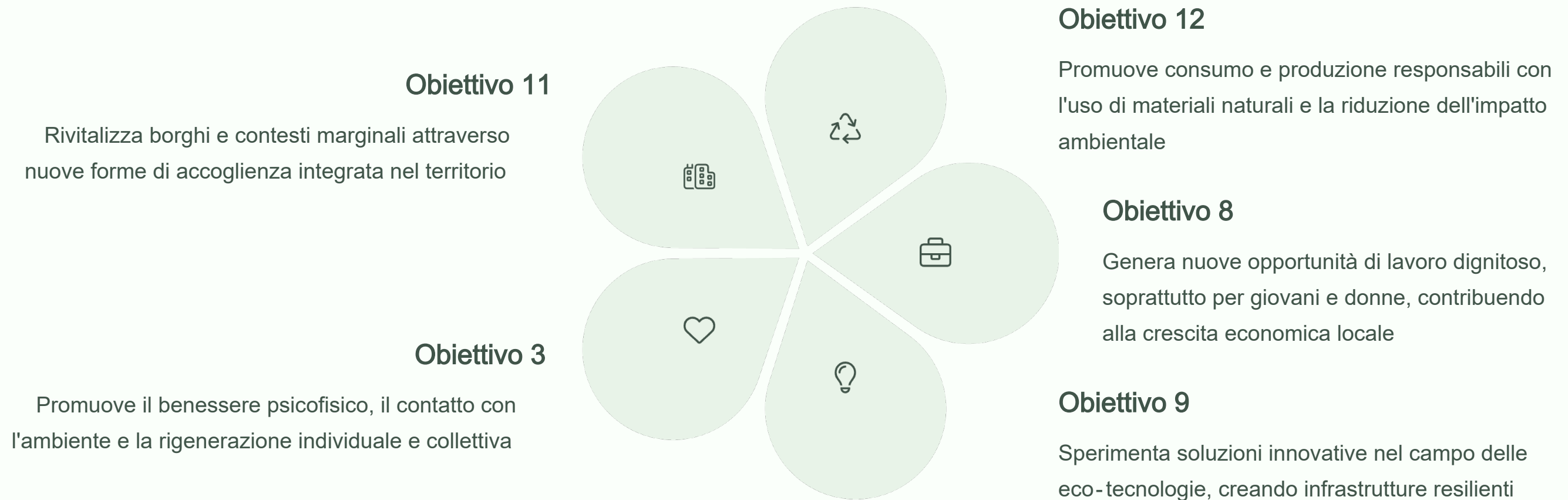
Il **glamping** (*glamorous camping*) non è un semplice campeggio di lusso, ma una forma di ospitalità che **concilia natura e comfort**, esperienze e sostenibilità. Risponde al desiderio crescente di vivere la natura senza rinunciare alla qualità dell'esperienza.

Propone **strutture modulari, energeticamente autonome, spesso costruite con materiali ecocompatibili**, integrate armonicamente nel paesaggio e attente alla biodiversità.

Il glamping intercetta bisogni emergenti: rallentare, vivere esperienze autentiche, riscoprire il silenzio e la semplicità, senza sacrificare sicurezza, design e servizi. Rappresenta un modello replicabile nelle aree interne, dove valorizza il contesto ambientale e culturale, stimolando forme di economia circolare e microimprenditorialità diffusa.



Glamping e Agenda 2030: Un Connubio Virtuoso



Questi elementi rendono il glamping **un modello virtuoso**, capace di unire inclusione, sostenibilità, innovazione e valorizzazione territoriale in un'unica esperienza turistica.

Analisi dei Bisogni: Risultati delle Interviste Qualitative

Durante la ricerca qualitativa, attraverso interviste con operatori turistici, imprenditori locali e ospiti di glamping, è emerso un **bisogno concreto e poco indagato**: la mancanza di **spazi attrezzati per il lavoro professionale all'interno delle strutture glamping**.

Se da un lato cresce la domanda di esperienze a metà tra vacanza e lavoro, dall'altro l'offerta turistica non sempre è adeguata a rispondere a questa trasformazione. Molti intervistati hanno sottolineato come l'assenza di **connessioni stabili**, sale riunioni, spazi per videoconferenze o semplicemente tavoli ergonomici, rappresenti un **limite importante** per attrarre una clientela in cerca di workation o esperienze bleisure.

Il glamping, per consolidarsi come **hub multifunzionale**, ha bisogno di strutture flessibili che uniscano natura, ospitalità e connettività, rispondendo così alle esigenze del nuovo turista **-lavoratore**.

La Sala Conferenze Glamping: Un Nuovo Spazio per Lavoro e Benessere

Dall'analisi dei bisogni emerge la proposta innovativa di una **sala conferenze glamping** : un ambiente immerso nella natura, ideale per incontri professionali, formazione, workshop aziendali e team building.

Questa struttura modulare e sostenibile è dotata di **connettività avanzata** , tecnologia moderna e arredi ergonomici, pensata per il lavoro remoto.

La proposta si allinea strategicamente alle missioni del PNRR:

Missione 1 (Digitalizzazione)

Per la connessione dei territori e la valorizzazione del patrimonio.

Missione 5 (Inclusione e Coesione)

Creando opportunità e stimolando economie nelle aree interne.

Missione 6 (Salute)

Promuovendo benessere e qualità della vita anche negli ambienti di lavoro temporaneo.

La sala conferenze glamping rappresenta una leva strategica per attrarre un nuovo tipo di turismo e generare valore locale, rispondendo alle esigenze del lavoro contemporaneo.



L'Uso Strategico della Digitalizzazione



Nel contesto analizzato, il tema della **digitalizzazione** non si esaurisce nelle connessioni tecniche. La ricerca propone un uso **strategico e consapevole del digitale** per potenziare la visibilità delle aree interne senza snaturarne l'identità.

Il turismo digitale ha oggi bisogno di **strumenti intelligenti ma etici**, che:

- Accompagnino le persone nella scoperta dei luoghi meno conosciuti
- Promuovano la sostenibilità ambientale e sociale
- Tutelino le comunità ospitanti e le loro tradizioni
- Valorizzino l'autenticità delle esperienze

Da qui l'idea di **valorizzare i recommendation system** – sistemi di raccomandazione – come strumenti di orientamento per il viaggiatore. Non sistemi guidati solo da algoritmi di marketing, bensì **piattaforme cooperative** ispirate a un modello partecipativo, in grado di restituire al territorio **potere decisionale e visibilità equa**.

Un Recommendation System Etico e Partecipativo

Inclusività

Integrazione di dati digitali con conoscenze locali e valorizzazione delle micro - realtà turistiche

Autenticità

Promozione di esperienze rispettose dell'ambiente e delle comunità locali

Democraticità

Gestione partecipativa delle piattaforme secondo i principi del platform cooperativism

Bene Comune

Orientamento verso il benessere collettivo e la sostenibilità del territorio



Un sistema del genere guida i visitatori verso territori fragili. Allo stesso tempo, permette di valori condivisi e relazioni di fiducia.

esperienze autentiche , contribuendo a ridurre l'overtourism e a sostenere l'economia dei
migliorare la qualità dell'esperienza turistica , offrendo suggerimenti basati su interessi reali,

Digitalizzazione, Agenda 2030 e PNRR: Convergenze Strategiche

1

Obiettivo 9 Agenda 2030

Promuove l'innovazione e le infrastrutture sostenibili, garantendo l'accesso equo alle tecnologie digitali

2

Obiettivo 10 Agenda 2030

Dedicato alla riduzione delle disuguaglianze, anche di tipo tecnologico e territoriale

3

Missione 1 PNRR

Mira alla digitalizzazione della PA, alla valorizzazione del patrimonio culturale e all'accessibilità dei servizi digitali nelle aree marginali



Non si tratta di proporre nuove app o portali, ma di **ripensare l'uso delle tecnologie esistenti** in modo equo e cooperativo. Un sistema digitale che non serva solo le logiche di mercato, ma diventi **strumento di giustizia territoriale, inclusione e sostenibilità**

Il Ruolo Centrale delle Comunità Locali

In questa visione, le **comunità locali** non sono semplici spettatrici, ma **attrici centrali del cambiamento**. Senza il coinvolgimento attivo dei residenti, nessuna strategia può essere duratura o efficace. Il turismo diventa sostenibile solo se costruito **con – e non per – i territori**.

- **Co-progettazione**

Coinvolgimento diretto delle comunità nella definizione delle strategie turistiche e nella creazione di servizi

- **Formazione Diffusa**

Percorsi di empowerment che permettano alle comunità di gestire autonomamente l'offerta turistica

- **Ascolto Attivo**

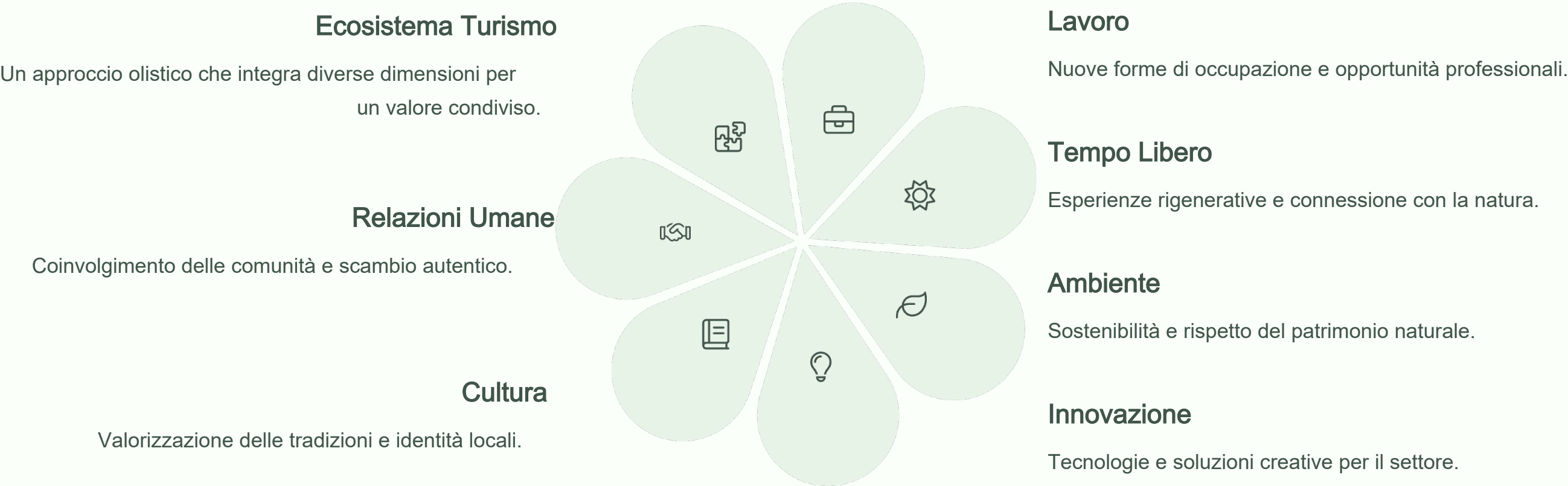
Valorizzazione delle conoscenze locali e delle esigenze espresse dai residenti

- **Innovazione Sociale**

Creazione di

Una Visione Sistemica del Turismo

Tutti i temi affrontati convergono in una visione sistemica del turismo, inteso come un **ecosistema complesso** dove convergono lavoro, tempo libero, ambiente, innovazione, cultura e relazioni umane. Il turismo non è più un settore isolato, ma un laboratorio di trasformazione sociale che riflette e condiziona le nostre modalità di vivere, abitare, lavorare e viaggiare.



Questa visione supera i modelli verticali e si apre a forme ibride e interconnesse, dove le aree interne diventano laboratori di innovazione territoriale, e dove il digitale è strumento di connessione e non di omologazione. Un turismo che crea **valore condiviso**, non solo economico ma sociale, culturale ed ecologico.